Nün dla Pèna Néra

POSTE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE-AUT.N°MIPA/LO-NO/075/2023 PERIODICO ROC
Distribuzione Gratuita ai Soci - anno 36 - n. 3 (110) - Dicembre 2024
TASSA PAGATA - TAXEPERCUE

45° ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO DI CAMERI FESTA SEZIONALE

NÜN DLA PÈNA NÉRA

PRESIDENTE
Marco Caviggioli

DIRETTORE RESPONSABILE
Matteo Caminiti

COMITATO D'ONORE DI REDAZIONE
Marco Caviggioli, Matteo Caminiti,
Claudio Crepaldi, Riccardo Garavaglia,
Gianantonio Gavinelli, Marco Gavinelli,
Paola Miglio, Giampaolo Sonzini, Pietro Tornotti

RACCOLTA PUBBLICITA'
Massimo Stilo

Autorizzazione del Tribunale di Novara n. 40/89
del 30 novembre 1989.

Iscrizione ROC n. 38939 del 29/12/2022.

DIREZIONE e REDAZIONE
Sede A.N.A. - Sezione di Novara
Via Risorgimento, 8
28010 Caltignaga (NO)

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
Tipolitografia Botalla srl
Via Fratelli Cairoli, 140
13894 Gaglianico (BI)
Tel.: 015 - 25473526

POSTALIZZAZIONE:
RB Creative - serving execellence
Cartotecnica Errebi
Via Mazzetta, 22
13856 Vigliano Biellese (BI)

In copertina:
45° ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO DI CAMERI
FESTA SEZIONALE
(foto di Mario Gallina)

IN QUESTO NUMERO

- Editoriale (Marco Caviggioli) 3
- Omegna: Raduno del 1° Raggruppamento (Mauro Boles) 4
- Benvenuto al nuovo Comandante della Brigata Taurinense (Matteo Caminiti) 5
- In scena al teatro di Oleggio la storia del "Re delle Alpi" (Antonello Salvato) 7
- Il nostro essere Alpini (Matteo Caminiti) 9
- Un concerto e una festa speciale per Gisella Giacobini con il coro ANA La Guandra (Antonello Salvato) 12
- Tra i "cecchini" del Trofeo Gambalonga trionfa ancora Walter Gualtiero Nidoli (Giampaolo Sonzini) 13
- All'Adunata di Vicenza il battesimo del Corso Adamello II (Tenente Colonnello Mario Renna) 14
- Gli Alpini della Sezione di Novara incontrano le autorità e illustrano i risultati raggiunti nel 2023 (Matteo Caminiti) 15
- Cambia il comandante di Nizza Cavalleria (1°) 17
- Il Gruppo Alpini di Cameri spegne una torta con 45 candeline: un compleanno importante nel segno della solidarietà (Gruppo di Cameri) 18
- Il Gruppo di Castelletto in festa con musica e piatti tipici per la tradizione di Sant'Anna (Gruppo di Castelletto Ticino)) 23
- Il ricet-dario (Dario Ribotto) 23
- I giovani e la comunicazione al centro della discussione al Cisa di Asti (Matteo Caminiti) 24
- Mariolina era una di noi... (Antonio Palombo) 25
- Quel ricordo inaspettato seppellito tra le memorie del servizio militare... (Arturo Zaino) 27
- Anagrafe alpina 29
- Caltignaga: gli Alpini celebrano San Maurizio in un pomeriggio di festa e tradizione (Mario Caio) 31
- Una borsa di studio prestigiosa per ricordare Riccardo Piantanida (Patrizio Perotti) 33
- Gli Alpini al fianco dell'Aism con le mele della ricerca (Gruppo di Galliate) 33
- Il Gruppo di Oleggio presenta... 34
- Alle scuole di Galliate per apprendere i segreti del formaggio (Gruppo di Galliate) 35
- Colonnello Lino Ponzinibbio 36

È il momento di fare un tagliando!

di Marco Caviggioli

Carissimi Alpini, Amici e Aggregati,
nello scorso numero, se avrete avuto voglia di leggerlo, si è raccontato un po' del mio vissuto tra gli Alpini nel periodo della naja e successivamente con l'impegno nell'Associazione.
Per questo motivo non intendo tediarvi con concetti, che possono essere più o meno condivisi, rispetto al nostro vivere l'associazionismo e quindi giocoforza ho pensato a cosa comunicare in questo nuovo editoriale .
Sono ormai passati nove mesi dall'inizio dell'anno solare e ho pensato di fare una sorta di "tagliando" della nostra Sezione per meglio comprenderne lo stato di salute e le prospettive future, anche perché nella prossima Assemblea dei Delegati si dovrà votare chi la presiederà per i prossimi tre anni.
Un tema molto importante, direi fondamentale, riguarda il tesseramento appena terminato. Cosa dicono i numeri? Dicono che grazie al lavoro meticoloso dei Gruppi, nonostante una perdita secca di 13 Alpini andati avanti nel 2023, siamo ancora aumentati rispetto all'anno precedente; poche unità ma comunque sicuramente un ottimo risultato!
Il secondo tema sul quale il CDS lavora incessantemente è il completamento dei lavori di ristrutturazione della sede. Da pochi giorni abbiamo saputo che potremo disporre dei fondi del Bando Regionale e questo, ci tengo a ribadirlo, grazie al lavoro preciso e meticoloso dell'apposita commissione creata per preparare tutta la documentazione necessaria.
Un lavoro di squadra che oltre che essere ammessi al bando ci ha permesso di ricevere il massimo della dotazione prevista. Nel frattempo, non si è rimasti inattivi ma, grazie al solerte lavoro di alcuni volontari, si è provveduto alla sostituzione della copertura della tettoia esterna pesantemente danneggiata dal maltempo di una delle tante giornate di questo clima che sembra ormai impazzito.
Grazie di cuore agli Alpini: Emilio Z., Angelo, Ersilio, Emilio F., Luigi e in particolare all'aggregato Roberto che ha messo a disposizione tutta la sua esperienza e capacità; ovviamente grazie anche a tutti gli altri Alpini che saltuariamente hanno dato il loro contributo in svariati tempi e modi.
Rimane da sistemare l'area del cortile nella zona dei pennoni, con la speranza che, una volta tanto, non siano sempre i soliti noti a doversi sobbarcare il lavoro visto che gli appelli a collaborare cadono sempre nel vuoto (scusate la nota polemica!).
D'altra parte, non sono mancate occasioni d'incontro per poter far "vivere" i locali della Sede Sezionale. Da ricordare l'incontro fatto con i rappresentanti della Regione per la presentazione del Bando, la serata dedicata ai nuovi Amici degli Alpini con la consegna della tessera, del distintivo per il cappello e di un diplomino che ne sancisce il nuovo status. A luglio il Concerto del Coro "La Guandra", che con un interessante concerto ha ricordato i "Nostri Eroi". Sempre a luglio anche la serata dell'incontro con le Autorità per la consegna del Libro Verde che ha riunito, con i Capigruppo, S.E. il Prefetto di Novara, il Sig. Questore, i rappresentanti dell'Esercito e i Sindaci del territorio; un momento importante nel quale si è condiviso il lavoro fatto durante l'anno precedente e la sua valorizzazione economica.
Purtroppo, qualche nota dolente non manca mai...
Altre attività sono state proposte ma sono rimaste solo sulla carta... Causa di tutto questo è il disinteresse, che si tocca con mano, nei confronti della vita sezionale; fa male e spiace doverlo ribadire, ma sembra che ci si dimentichi velocemente di cosa significhi la condivisione che sostanzialmente è un po' il vero spirito della nostra vita
associativa. Non mi stancherò mai di ripeterlo, perché verrei meno ai miei doveri di Presidente, ma pur con tutte le attenuanti dovute a età che avanza, altri impegni familiari e personali, chiedo a tutti di partecipare con più entusiasmo e interesse alla vita Sezionale perché non possono bastare il Presidente e i nove Consiglieri, magari con l'aggiunta dei soliti noti, per mandare avanti la baracca.
Aprite i vostri orizzonti e non limitatevi all'attività locale, solo così, collaborando tutti uniti, potremo perseguire altri prestigiosi traguardi sicuramente alla portata di noi alpini di risaia!
Quando leggerete queste note saremo ormai in prossimità delle festività natalizie, giungano allora a tutti voi e ai vostri cari, cari Alpini, Amici e Aggregati, il più sincero Augurio di Buone Feste da trascorrere con gioia e letizia!
Con un sincero abbraccio alpino dal vostro Presidente!

Omegna 26ª edizione; Raduno del 1° Raggruppamento

di Mauro Boles

Dopo esattamente dieci anni dall'ultima volta, il Raduno del 1° Raggruppamento, giunto alla sua 26ª edizione, si è tenuto nuovamente ad Omegna, sulle rive del Lago d'Orta, nelle giornate del 21 e 22 settembre 2024.
Secondo come importanza alla sola Adunata nazionale, l'evento vede sempre la partecipazione di migliaia di penne nere.
La manifestazione è iniziata nei suoi momenti principali nella giornata di sabato, con la riunione dei presidenti sezionali la mattina, e con l'arrivo del Labaro Nazionale via lago al pomeriggio, al quale hanno fatto seguito le tradizionali cerimonie di Onori ai Caduti e ai Gonfaloni di regione e provincia, omaggio al Monumento all'Alpino e Santa Messa, presieduta dal Vescovo di Novara, Mons. Franco Giulio Brambilla.
La sera è stata animata dal gran concerto di bande e fanfare e dallo spettacolo pirotecnico sul lago, come sempre in un clima di allegria e convivialità; Omegna è stata invasa da tantissimi alpini che hanno cenato e festeggiato riempiendo tutti i locali della cittadina.
La domenica mattina si è svolta la sfilata, con tutte le sezioni del 1° Raggruppamento hanno sfilato per le vie cittadine, fino a concludere il percorso sul lungolago, sfilando davanti al Labaro Nazionale e alla tribuna d'onore.
La Sezione di Novara è stata presente a tutti i momenti istituzionali, con il Presidente Marco Caviggioli e il CDS al completo. La domenica erano presenti anche tutti i 16 gruppi con il proprio gagliardetto, e un discreto numero di alpini, che hanno raggiunto Omegna in vari modi, alcuni autonomamente, altri con un pullman organizzato dal proprio gruppo. Al termine, un cospicuo gruppo di alpini ha concluso la giornata con un pranzo in compagnia organizzato dalla Sezione.
Arrivederci all'anno prossimo ad Alessandria!

LAVORAZIONE COMMERCIO VETRI · CRISTALLI · SPECCHI
Vetreria
Azzimonti Paolino Spa
www.azzimonti.it
Since 1957

Benvenuto al nuovo Comandante della Brigata Taurinense

di Matteo Caminiti

La Sezione ANA di Novara dà il benvenuto al nuovo Comandante della Brigata Alpina Taurinense, Gen. David Colussi e saluta il Gen. Enrico Fontana che lascia il comando per un nuovo prestigioso incarico; ad entrambi i migliori auguri di buon lavoro e che sia ricco di soddisfazioni professionali e personali.

Lo scorso 18 ottobre infatti, il Generale David Colussi è diventato il nuovo Comandante della Brigata Alpina "Taurinense", dopo il passaggio di consegne con il Generale Enrico Fontana, avvenuto al cospetto della Bandiera di Guerra del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini. Erano presenti il Generale Michele Risi – Comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito, le autorità civili, religiose e militari della Città, della Provincia e della Regione. Nel corso della cerimonia è avvenuto anche il saluto al contingente militare italiano guidato dalla Brigata rientrato di recente dal Libano, dove è stato impiegato nell'ambito dell'operazione delle Nazioni Unite UNIFIL.
Durante il periodo di comando del Generale Fontana, la Brigata Alpina "Taurinense" e le sue unità hanno vissuto un ciclo operativo particolarmente intenso, il cui impegno principale è stato quello del contingente Leonte XXXV in Libano, la cui struttura è stata formata dal 3° reggimento Alpini insieme al reggimento logistico Taurinense e al Nizza Cavalleria (1°). All'operazione hanno contribuito anche elementi del 1° reggimento artiglieria terrestre, del 32° Genio Guastatori e del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini.
Il Generale di Divisione Michele Risi, Comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito, nel suo discorso ha evidenziato "la centralità della preparazione e dell'addestramento di ogni singolo alpino e di ogni unità, dal reggimento alla squadra, dagli staff agli esperti del combattimento in montagna affinché siano pronti ad affrontare con competenza ed efficacia una sempre più multiforme tipologia di missioni che comportano un certo livello di rischio per l'incolumità e gli obiettivi della missione stessa".
La Taurinense è stata impiegata su numerosi altri versanti: il contingente "Cuneense" su base 2° reggimento alpini nell'esercitazione della NATO "Nordic Response 2024" in Norvegia, oltre il Circolo Polare Artico; il 9° reggimento alpini, schierato con la missione KFOR della NATO in Kosovo; il 1° artiglieria da montagna che ha operato a fianco delle Forze dell'Ordine in seno all'operazione "Strade Sicure", nell'ambito dei Raggruppamenti Val Susa-Valle d'Aosta e Piemonte-Liguria.

Significativo è stato l'impiego degli specialisti del 32° Genio, impegnati nella bonifica dei residuati bellici in tutto il nord-ovest del Paese – con circa 2000 ordigni resi inoffensivi nel solo 2023 - e nell'assicurare supporto alla Protezione Civile in caso di calamità naturali. Di rilievo anche l'attività dei nuclei per la sicurezza in montagna nei comprensori sciistici e il monitoraggio meteo-nivologico effettuato dagli operatori del servizio Meteomont sull'arco alpino e appenninico.

MIRATO
freschezza
&protezione
Strada provinciale Est Sesia
28064 Landiona (NO)
Italy
Tel. +39-0321-827711
Fax +39-0321-828273
info@mirato.it
NUOVA FORMULA
DAL 1962
BREEZE
Freschezza
Talcata
48h
Minerals
0%
ALCOOL
ZERO MACCHIE
DEODORANTE SPRAY
BREEZE
Sporting
DEODORANTE PROFUMATO 48h
DAL 1962
breezelife.it
BREEZE

In scena al teatro di Oleggio la storia del “Re delle Alpi”

di Antonello Salvato

Uno spettacolo teatrale molto coinvolgente è andato in scena venerdì 13 settembre al Teatro comunale di Oleggio. Un monologo, quello che ha visto in palcoscenico come attore-regista e ideatore del testo il bravissimo Alberto Barbi, coadiuvato da Rinaldo Bellucci per le musiche, Luca Santoro alla regia luci e il Coro ANA La Guandra con il maestro Paolo Beretta.
Un monologo per raccontare una parte di storia della vita dello scalatore alpinista Walter Bonatti, soprannominato “Il re delle Alpi”. Storia di una vita vissuta con passione e amore per le montagne. Una storia resa ancora più avvincente da musiche e immagini degli anni ’70.
Il caso ha voluto che proprio in quella giornata ricorresse il 13esimo anniversario della scomparsa del taciturno bergamasco.
Per gli appassionati e non conoscitori di Bonatti, vi rimando ad una interessante ricerca su internet sulle pagine di Wikipedia. Ci sono in commercio anche alcuni libri molto interessanti che raccontano la storia di uno degli scalatori del famigerato K2, scalata che gli valse il dovere di difendersi in tribunale da diffamazioni da parte di colleghi che vollero attribuire a lui la colpa di non essere riusciti a raggiungere quella cima durante il primo tentativo di quell’impresa. Ne uscì assolto da ogni accusa solo pochi anni prima di morire.
La serata organizzata dagli Alpini del Gruppo di Oleggio, con il patrocinio dei Comuni di Oleggio e di Bellinzago, ha avuto come ospiti alcuni rappresentati dei gruppi C.A.I. della provincia. Buona la partecipazione dell’attento pubblico presente in sala.
Attori e coristi, si sono ritrovati a fine serata in ristorante, dove con un “terzo tempo” fatto di canti montani ha rallegrato e coinvolto i clienti rimasi fino tarda serata.

FERRAMENTA ANDREA GAVINELLI
VIA BONIPERTI, 8
MOMO (NO)
TEL e FAX 0321.926156
UTENSILERIA - COLORI A TINTOMETRO
VESTIARIO DA LAVORO - ANTINFORTUNISTICA

GESON
GIOIELLI

Riparazione e revisione di tutti gli orologi, anche di grandi marche

Riparazioni pendoli, cucù e orologi antichi

Incisioni e taglio Laser, anche su targhe con disegni del cliente

Riparazioni di argenteria, gioielleria, oreficeria

Realizzazione di gioielli su commissione con disegni in 3D

Infilatura collane di perle e pietre dure

seguici su

Via Roma, 9 - OLEGGIO
tel. 0321 992356 - 335 1727992 - E-mail: info@gioielleriageson.com

Sibilia
Aspiratori industriali Industrial vacuums
spirovac®

Da oltre 80 anni Sibilia progetta e produce aspiratori industriali.

Queste unità sono il risultato della notevole esperienza nel campo dell'aspirazione industriale e della costruzione di pompe per il vuoto. Gli aspiratori Sibilia trovano applicazione in qualsiasi ambiente ove occorra risolvere un problema di pulizia o di trasporto di grandi quantità di materiale polveroso, granulare, liquido e fangoso.

Una gamma di prodotti unica che comprende aspiratori mobili universali, grandi impianti centralizzati e allestimenti su camion.
Con oltre il 78% di prodotti personalizzati siamo in grado di rispondere ad ogni particolare esigenza che il mercato mondiale ci richiede.

La mission di Sibilia è progettare, produrre e fornire aspiratori industriali che siano in grado di:
- Recuperare i materiali all'interno del ciclo produttivo;
- Mantenere pulite ed efficienti le linee di produzione riducendo i costi di manutenzione;
- Migliorare la qualità ambientale della Vostra azienda;
- Incrementare la sicurezza degli ambienti di lavoro, riducendo il rischio di infortuni.

www.sibilia.it

Il nostro essere Alpini

di Matteo Caminiti

Proseguiamo in questo numero con l'esperimento dello spazio dedicato al racconto delle nostre esperienze personali con la Penna nera sul cappello, alle nostre memorie, al significato dei valori che animano la nostra associazione e alle prospettive future degli Alpini. Per il secondo numero della nostra rubrica "Il nostro essere Alpini" abbiamo scelto di intervistare uno degli Alpini storici del Novarese, Emilio Zecchini. Con i suoi 82 anni è uno dei decani della Sezione.

- Com'è stato il tuo periodo di leva? Se sei ancora qui nell'associazione vuol dire forse che un po' questa esperienza ti è rimasta nel cuore…

«A dire il vero quando, a 22 anni, mi è arrivata la famosa "cartolina" del servizio di leva non ho pensato immediatamente agli Alpini. Data la vicinanza dell'aeroporto di Cameri, ho fatto richiesta per poter effettuare lì il mio servizio, in Aeronautica, ma non è stato possibile. Ho frequentato la scuola militare per un periodo di 6 mesi e poi sono entrato nel reggimento degli Alpini. In totale ho iniziato la trafila della leva il 4 ottobre del 1966 e l'ho conclusa a dicembre del 1967. Non è stata affatto una passeggiata, a cominciare dalla scuola militare, che era particolarmente dura. Poi le cose si sono complicate anche per via delle punizioni che mi sono state date per ciò che era accaduto durante i giorni di servizio a due chilometri di distanza dal Brennero. Eravamo impegnati in compiti di sorveglianza e un giorno un commilitone della mia squadra si "dimenticò" il Garand d'ordinanza appoggiato sulla camionetta mentre eravamo a prendere il caffè. Lo trovarono i carabinieri della vicina caserma e per quella mancanza fummo tutti puniti. Mi mandarono prima in Valtellina e poi, grazie all'intercessione di un Maggiore, fui inviato più vicino a casa: prima a Bra e poi a Cuneo. Qui è iniziata un'esperienza completamente nuova: ho addestrato 800 reclute, portando a termine anche un buon lavoro. Sotto il mio comando sono passati tre scaglioni e il mio plotone si è distinto in diverse occasioni. Mi facevo dare del "tu" dai miei soldati e questo non era molto apprezzato dai superiori, che infatti quando se ne accorsero mi punirono ancora una volta… In realtà la Leva è stata un periodo molto lungo della mia vita, un bel periodo nonostante tutte le difficoltà. Però una volta che è finito non ne ho voluto più sapere degli Alpini per un bel po'. Poi invece con gli anni le cose sono decisamente cambiate».

Bra
Giuramento terzo scaglione
Battaglione Saluzzo

- Quali credi che siano i valori che ti può trasmettere il periodo del servizio di leva in generale, e in particolare quello negli Alpini?

«Nonostante ciò che è successo nel mio periodo di leva, io sono una persona che crede fermamente nell'importanza delle regole. E penso che il servizio militare sia servito anche a rinforzare questa mia convinzione. Lo dico con orgoglio: mi sono formato studiando dai preti al collegio di Varallo Sesia. Mi hanno insegnato che "il perdono si dà a tutti e il castigo anche". Con loro ho approfondito

gli scritti di San Giovanni Bosco, un Santo che nonostante avesse lavorato tutta la vita con i ragazzi di strada, diceva che se c'è una mela marcia va tolta per il bene del gruppo e che ogni pianta per crescere ha bisogno anche del bastone che le consenta di stare dritta quando il vento soffia. Sono tutti concetti che poi ho ritrovato anche nel periodo di leva: il rispetto per l'autorità, il rispetto delle regole e degli impegni presi, l'importanza dell'organizzazione e della disciplina. Si impara che se si è nel giusto bisogna perseverare e combattere con tenacia le proprie battaglie».

- Poi, dopo la Leva, sei finalmente approdato nell'Ana. Qual è la tua storia nell'associazione? I ricordi a cui sei più legato?

Mi sono riavvicinato agli Alpini negli anni '80. Ero stato contattato dai rappresentanti di altre associazioni che in qualche modo si rivolgevano agli ex combattenti, ma non mi avevano mai convinto ad aderire. Nell'Ana invece ho trovato un ambiente nel quale portare avanti i miei valori e le attività che amo. Grazie a Giuseppe Granziero siamo riusciti nel 1982 ad aprire un nuovo Gruppo a Caltignaga e io mi sono rimboccato le maniche per realizzare la sede. A dire il vero in quegli anni abbiamo avuto tre diverse sedi, ma l'ultima che è stata inaugurata, nel 2002, è stata davvero un bel lavoro. Posso dire con orgoglio di aver lavorato a fondo per portare a termine questo progetto, con l'aiuto di Caio Ersilio: è stato un risultato davvero importante. Poi sono passato al gruppo di Garbagna Novarese, al quale sono iscritto anche attualmente. Ho ricoperto anche importanti incarichi in Sezione negli anni e fino a qualche tempo fa ho prestato il mio contributo anche per il servizio d'ordine delle Adunate nazionali. Dal 1982 a oggi non ho mai mancato un'Adunata, tranne quella di Pordenone. Ma in quel caso avevo già la valigia pronta e ho dovuto rinunciare per le insistenze di mia moglie, perché ero malato.

Ma probabilmente l'aspetto che mi rende più orgoglioso è quello legato alla banda musicale. Ho fondato i corsi musicali nel 1983 e nel giro di qualche anno siamo riusciti a formare una banda davvero affiatata e molto operativa. Nel periodo di maggiore attività avevamo 40-45 musicisti, per la maggior parte giovani o giovanissimi. Ai miei corsi, da subito, si sono affiancati 2 o 3 musicisti che venivano dal Conservatorio. Ricordo in particolare l'impegno di Antonella Pintus, che era davvero straordinaria con il flauto. Con lei abbiamo formato almeno due generazioni di musicisti. E poi organizzavamo continuamente gite nei luoghi più belli d'Italia e sulle nostre montagne. Oggi la banda conta su una ventina di componenti e si è unita a quella di Momo».

Pocapaglia
campo delle esercitazioni
della Compagnia

gennaio 1967
Caserma Cesare Battisti
Scuola militare
45° corso AUC

febbraio 1967
Caserma di Là Touille
Vallone di Là Jioux
cascate del Rutor

- Esiste ancora un legame forte secondo te tra gli Alpini in servizio e quelli non in servizio militare?

«Purtroppo credo di dover rispondere con un no. In questo momento c'è uno scollamento forte tra il mondo della politica e il nostro essere Alpini. Basti vedere quante

e quali sono le regole e i paletti che ci vengono imposti per organizzare le nostre manifestazioni. Il senso comune, quello della maggior parte degli italiani, è ancora a favore degli Alpini, ma io penso che se un domani la politica ritenesse di non avere più benefici da ottenere dagli Alpini, ci darebbe semplicemente un calcione e ci liquiderebbe».

- Come vedi il futuro dell'associazione?
«Non lo vedo sicuramente roseo. Penso che tante volte per vivere meglio la nostra vita come Alpini dovremmo tenere fuori la politica dalle nostre associazioni. Perché sono convinto che l'obiettivo debba essere sempre quello di creare un gruppo ben organizzato e affiatato, senza curarsi troppo dei numeri e delle quantità degli iscritti. Poi sicuramente esiste la questione anagrafica: mancano gli iscritti perché non ci sono più i ragazzi della Leva. Personalmente non credo che oggi dovrebbe essere reintrodotto il servizio militare obbligatorio, ma per trasmettere determinati messaggi alle nuove generazioni forse sarebbe meglio istituire qualcosa di diverso. Un servizio civile, che per chi lo ritiene possa essere anche servizio in armi, ma obbligatorio. Un periodo di sei mesi obbligatorio, che possa essere davvero formativo e utile, nell'ottica di un servizio alla società nel suo complesso».

dicembre 1966
Becca di Vieu - sopra Aosta
fuciliere assaltatore
grande n. 67

agosto 1967
Saluzzo
istruttore del Saluzzo,
con due miei sten dell'Aosta e
del Susa

Adunata Torino 2011 con
il mio capo Elco Volpi

Farmacia Baguzzi 1830
Via Magistrini 14, Momo (NO)
Tel. 0321-926033
www.farmaciaeredibaguzzi.it
farmbaguzzi@gmail.com

Presso la farmacia sono disponibili i seguenti SERVIZI:
AUTOANALISI di: glicemia, emoglobina glicata, colesterolo tot, HDL, profilo lipidico, trigliceridi, transaminasi (GOT, GGT,GTP), creatinina, acido urico, PT e INR.
- **MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA – SATURAZIONE OSSIGENO**
- **FORATURA LOBI ORECCHIE**
- **ELETTROCARDIOGRAMMA ECG** refertato da cardiologo in tempo reale (circa 20minuti)
- **HOLTER PRESSORIO** (24 ore) con successivo referto da parte di cardiologo
- **HOLTER CARDIACO** (24ore, 48ore, 72ore) con successivo referto da parte di cardiologo
- **TEST APNEE NOTTURNE** SLEEP MONITOR per il monitoraggio del sonno
- **TEST REC-ALLER** per individuare sensibilità, allergie e intolleranze alimentari, con relativo piano alimentare personalizzato
- **NUTRIZIONISTA** per piani alimentari personalizzati
- **MISURAZIONE PESO CORPOREO DI ADULTI E NEONATI**
- **CONSULENZA PERSONALIZZATA FIORI DI BACH E OMEOPATIA**
- **LABORATORIO GALENICO** per allestimento di preparati officinali e magistrali
- **ORTOPEDIA** punto vendita autorizzato Dr. GIBAUD
- **ANALISI POSTURALE** per plantari ortopedici personalizzati
- **MOC** per la prevenzione dell'osteoporosi

NOLEGGIO di: tiralatte professionale, carrozzina, bassacamera, deambulatore ("girello"), stampelle
- **PRENOTAZIONE FARMACI** e **CONSEGNA A DOMICILIO**.

Per qualsiasi informazione non esitate a chiamarci.

Un concerto e una festa speciale per Gisella Giacobini con il coro ANA La Guandra

di Antonello Salvato

È stato clemente il tempo nella giornata del 30 giugno 2024. Una giornata molto nuvolosa e a tratti piovosa, ma nulla di che a confronto con la notte precedente, che ha visto un vero nubifragio in tutta l'Ossola che ha causato frane e allagamenti dalla Val d'Aosta fino al Veneto compreso. Il Coro ANA La Guandra si è dato appuntamento proprio quella mattina a San Domenico di Varzo (VB) per una giornata conviviale e nel pomeriggio per un concerto all'aperto proprio sul piazzale della bella chiesetta di San Domenico. Il concerto, molto apprezzato dal pubblico presente, è stato voluto per ricordare Lorena Pariani, compagna del nostro corista Alessandro. Grazie alla comunità montana per l'ottima accoglienza. A seguire, nel pomeriggio di sabato 3 agosto, il Coro, su invito della referente Annamaria Terribia, presso la RSA Massimo Squarini di Momo (NO), un concerto di intrattenimento dedicato agli ospiti della struttura. Per l'occasione, era presente

anche il Sindaco di Momo Michela Leoni. Insieme abbiamo festeggiato i 101 anni della signora Gisella Giacobini, molto divertita e commossa per la festa con i cantori alpini. Molto gradito il fuori spettacolo con balli e canti accompagnati dalla fisarmonica del maestro Paolo Beretta. Un saluto e un abbraccio a tutti gli ospiti.

PRC IMPIANTI
WASHING AND CLEANING ENGINEERING
A brand of PRC IMPIANTI
WASHind
Industrial Washing Machine
I 28040 BORGO TICINO (NO) - Via 1° Maggio, 43
phone +39 0321.96 28 74 - fax +39 0321.90 80 66
e-mail: info@prcimpianti.com - web site: www.prcimpianti.com

Tra i “cecchini” del Trofeo Gambalonga trionfa ancora Walter Gualtiero Nidoli

di Giampaolo Sonzini

Ritorna nelle mani di Walter Gualtiero Nidoli il Trofeo Gambalonga. È proprio lui ad aggiudicarsi questa quinta edizione, riportando così ancora una volta a Varallo Pombia l’ambito trofeo triennale.
Una gara, quella della carabina laser, che sta riscuotendo un buon successo anche tra i giovani under 18 non necessariamente tesserati ANA; ben nove tra ragazzi e ragazze hanno contribuito a rendere la manifestazione ancora più avvincente. A tutti i giovani “cecchini” è stato riconosciuto un buono per una lezione di tiro con carabina ad aria compressa presso la scuola “ Shotting Academy ASD” di Busto Arsizio, presieduta dal nazionale atleta delle Fiamme oro (Polizia di stato), Riccardo Armiraglio. Chissà se anche tra i nostri giovani non si nasconda una futura maglia azzurra.
Oltre 60 gli atleti che si sono sfidati nelle due categorie, suddivise in tesserati e non. Come sempre eliminatorie semifinali e finali hanno portato ad una classifica finale. Nidoli Gualtiero (Varallo Pombia), Zanellato Giampiero (Oleggio) e Turetta Roberto (Marano Ticino) per i tesserati ANA, mentre per i non tesserati : Bolognino Gabriele, Frasini Mersica e Piazza Angelo. Anche per tutti i classificati di categoria, oltre ai premi messi in palio dal Gruppo Alpini di Oleggio, un buono per una lezione presso la già citata scuola di tiro con carabina di Busto Arsizio.
Un ringraziamento alla famiglia Gambalonga di Oleggio e alla Carrozzeria Euro Group di Oleggio per il supporto. Presenti alla premiazione la famiglia Gambalonga, il Sindaco di Oleggio Andrea Baldassini, il Presidente della Sezione ANA di Novara Marco Caviggioli e il giudice sportivo ANA nazionale Rolando de Biasi.
Un grazie ai tesserati del Gruppo Alpini di Oleggio per il tempo dedicato alla realizzazione dell’evento. Arrivederci alla prossima edizione.

All'Adunata di Vicenza il battesimo del Corso Adamello II

Tenente Colonnello Mario Renna

E' stata una giornata particolare, quella vissuta all'Adunata Nazionale da 121 giovani penne nere della Scuola Militare Alpina di Aosta: hanno sfilato in armi indossando per la prima volta i loro cappelli dalla nappina rossa, che si erano meritati appena una settimana prima, dopo un'ascensione a quota 3000 sul massiccio del Gran Paradiso, sferzati dal vento e dalla neve, a coronamento del Modulo Integrato delle Truppe Alpine dell'Esercito, cioè il Corso di formazione di base. Una giornata speciale in cui c'è stato spazio per un altro passaggio emozionante che ha consacrato il loro ingresso nella famiglia alpina: dopo la sfilata tra gli applausi di affetto e di ammirazione del pubblico, all'interno della Cittadella degli Alpini si è tenuto il battesimo del Corso, chiamato "Adamello II". Madrina d'eccezione il Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti, invitata dal Comandante della Scuola Militare Alpina – il generale Alessio Cavicchioli – a presiedere la cerimonia di benedizione del gagliardetto da parte del cappellano militare Don Fabio e la consegna dello stesso alle 121 penne nere (con la nappina rossa), presente l'attuale Comandante delle Truppe Alpine, il generale Michele Risi. Adamello è un nome importante per gli Alpini. La vetta principale dell'omonimo gruppo di montagne delle Alpi Retiche, in Lombardia, è il sinonimo della Guerra Bianca, quella combattuta in quota da decine di battaglioni alpini nel '15-'18, contro il nemico e contro il freddo e le valanghe. "Oggi ogni angolo di questa montagna è una traccia di storia. Cime generose di ricordi ci raccontano imprese alpinistiche, mesi infiniti trascorsi lungo linee cariche di neve, giacigli improvvisati, ghiacciati, sforzi impossibili per tenere le posizioni conquistate. È un teatro l'Adamello, non solo una vetta", secondo una bella testimonianza che scrisse nel Centenario della Grande Guerra Mariolina Cattaneo del Centro Studi ANA. Su quelle montagne si svolsero anche le vicende delle portatrici del Vioz e dell'Adamello, donne straordinarie (forse meno celebri di quelle della Carnia ma ugualmente valorose) che rischiarono la vita percorrendo lungo sentieri impervi e battuti dal nemico per portare in trincea viveri, munizioni e le tanto attese lettere da casa. I 121 giovani Alpini del corso Adamello II hanno ereditato dunque un pezzo importante della storia del Corpo di soldati di montagna più antico e famoso al Mondo, un'eredità che hanno accolto cantando l'Inno degli Alpini insieme alla Madrina – visibilmente commossa da tanta alpinità – e agli ufficiali e sottufficiali che li hanno guidati, ricevendo dal loro Comandante un breve viatico senza retorica: "Auguri cari ragazzi. Ora potete andare fieri del cappello che vi siete guadagnati, indossando il quale dovrete vivere il vostro lavoro ai Reggimenti come un servizio alla Patria, ai cittadini e ai più deboli".

Gli Alpini della Sezione di Novara incontrano le autorità e illustrano i risultati raggiunti nel 2023

di Matteo Caminiti

C'era una ricca platea di autorità all'incontro istituzionale organizzato dalla Sezione ANA degli Alpini di Novara nella sede di Caltignaga lo scorso venerdì 18 luglio. In prima fila, ad assistere all'importante appuntamento voluto dal Presidente della Sezione, Marco Caviggioli, c'erano S.E. il Prefetto Francesco Garsia, il Questore Fabrizio La Vigna, il Colonnello Fabio Coroni, Comandante del Reggimento RSOM di stanza a Bellinzago, il Tenente Colonnello Cristian D'Onghia in rappresentanza del Reggimento Nizza Cavalleria e soprattutto numerosi sindaci del territorio. Proprio i primi cittadini sono stati probabilmente tra i più entusiasti per questa iniziativa, ideata con lo scopo di confrontarsi con le autorità locali e di illustrare quanto di buono è stato fatto nel corso dell'anno dagli Alpini. «Abbiamo sfruttato l'occasione – dice il Presidente Caviggioli – per presentare alle autorità i dati contenuti nel nostro Libro Verde della Solidarietà, il documento sul quale, anno dopo anno, annotiamo le ore impiegate in attività di solidarietà, servizio e partecipazione nei confronti della comunità nella quale viviamo. In passato il Libro Verde veniva consegnato ai sindaci e alle autorità in modo più informale. Invece quest'anno abbiamo deciso di organizzare una presentazione vera e propria, che è stata molto apprezzata».

Particolarmente significativi i numeri e i dati contenuti nel documento. Il Presidente ha illustrato alle autorità il "Circolo virtuoso del Libro Verde", ovvero i vari elementi che compongono le principali attività degli Alpini. Un impegno che passa da contesti diversi che vanno dalla Colletta alimentare agli interventi di Protezione civile, dagli ospedali da campo alle operazioni internazionali, fino alle operazioni in collaborazione con i reparti in teatro operativo e alla quotidianità della vita delle comunità in cui vivono gli Alpini senza dimenticare i campi scuola per i ragazzi. Nonostante le dimensioni relativamente ridotte della Sezione poi, con un totale di somme raccolte e donate di circa 63 mila euro e con una somma di ore valorizzate quantificate in circa 450 mila euro, le Penne Nere del Novarese si piazzano rispettivamente tra le prime 25 e tra le prime 40 Sezioni della classifica generale dell'ANA. Un risultato davvero ragguardevole.

Il saluto alla Bandiera ha dato inizio all'incontro. Successivamente hanno preso la parola il Presidente Caviggioli Marco e l'Alpino Massimo Stilo, presente nella duplice veste di sindaco di Castelletto sopra Ticino e di Segretario del Consiglio di Sezione degli Alpini. Per l'occasione, il sindaco di Sizzano, Celsino Ponti, ha anche consegnato alla

Sezione un gagliardetto commemorativo. Prima del momento conviviale organizzato per tutte le autorità, è stato fatto un appello alle Autorità di accompagnare in massa gli Alpini alla prossima Adunata Nazionale del 2025, che sarà ospitata da Biella, proprio a pochi chilometri da Novara; questo sarebbe veramente un bel segnale di sostegno e collaborazione con la nostra Associazione.

faber
di Stilo Massimo
Cancelli ed inferriate in ferro battuto
Scale - strutture metalliche in genere
Soppalchi - Carpenteria metallica

Via XXV Aprile, 39
28040 Borgo Ticino (NO)
Tel. 0321-907854 - Cell. 329-2505437
Mail: faber.stilo@virgilio.it

Bar Edicola Tabacchi
Ricevitoria Lotto
Bar Belgio
* RICARICHE TELEFONICHE
* BOLLI AUTO
* PAGAMENTO BOLLETTINI
* BIGLIETTI TRENO
* RICARICHE POSTEPAY
Via Caduti per la Libertà,105
CASTELLETTO SOPRA TICINO

Cambia il Comandante di Nizza Cavalleria (1°)

Bellinzago Novarese, 13 settembre 2024. Si è svolta ieri, presso la caserma "Babini", la cerimonia di cambio del Comandante del Reggimento Nizza Cavalleria (1°), con cui il Colonnello Giuseppe Leone, 97° Comandante, ha ceduto il comando al parigrado Federico Boldrin, alla presenza del Comandante della Brigata Alpina "Taurinense", Gen. B. Enrico Fontana e di numerose Autorità civili e militari.

Nel suo discorso di commiato, il Colonnello Leone ha ringraziato tutti i Dragoni di Nizza per il servizio quotidianamente prestato al servizio dei cittadini in linea con le gloriose tradizioni del Reggimento.

In due anni di intense attività, il Colonnello Leone ha guidato e preparato i Dragoni di "Nizza" per numerose attività sia sul territorio nazionale, quali il modulo movimento in montagna, l'approntamento e l'impiego nell'Operazione "Strade Sicure", sia in ambito internazionale con l'Esercitazione "Cerces" in Francia e l'invio della componente operativa, 1° Gruppo Squadroni, in Libano per l'operazione "Leone XXXV", assolvendo sempre con disciplina e riscuotendo unanimi attestati di stima e gratitudine.

Con l'occasione il Comandante di Brigata ha accolto il nuovo Comandante, Colonnello Boldrin, proveniente dallo Stato Maggiore Difesa, con l'auspicio di un entusiasmante periodo ricco di soddisfazioni umane e professionali.

"Nizza Cavalleria", alle dipendenze della Brigata Alpina "Taurinense" dal 2002, nasce dall'antico Reggimento "Dragoni di Piemonte" il 4 luglio 1690.

Partecipa a tutte le guerre d'Indipendenza meritando 3 medaglie di Bronzo al Valore Militare a "Goito" 1848, "Mortara" e "Novara" 1849. A Monfalcone guadagna la sua 4^ medaglia di Bronzo al Valor Militare con combattimento presso le officine di Adria-Monfalcone, svoltosi il 16 Maggio 1916, che diventa la ricorrenza per la festa del Corpo.

Dal 2013 ha sede presso la caserma "Valentino Babini" in Bellinzago Novarese.

Il Gruppo Alpini di Cameri spegne una torta con 45 candeline: un compleanno importante nel segno della solidarietà

Gruppo di Cameri

Gli Alpini cameresi sono arrivati quest'anno ad un importante appuntamento: il 45° anniversario della costituzione del Gruppo di Cameri. Ovviamente ogni ricorrenza è importante, chi è coinvolto ricorda con enfasi l'anniversario.
Il Gruppo Alpini di Cameri mosse i primi passi alla fine degli anni Settanta con la prima assemblea del 30 novembre 1979. La prima assise si tenne presso il Circolo "Margherita di Savoia" e le adesioni, da subito, furono consistenti, con 84 Alpini.

Gli Alpini fondatori del Gruppo di Cameri furono:
Depaoli Antonio
Ferrari Mario
Galli Luciano
Ghisleri Giacomo
Granziero Giuseppe
Meda Franco
Micheletto Claudio
Negri Giuseppe
Prebianca Dino
Ruffato Corrado
Sasso Tiziano

Se ci si sofferma a pensare quanto possa essere lungo questo periodo, 45 anni, e confrontandolo alla vita dei soci fondatori, possiamo dire che rappresenta una parte consistente. Qualcuno obietterà che esistono Gruppi con una "anzianità" ben più consistente. Verissimo. Ma è altrettanto vero che il Gruppo di Cameri è nato da quello di Oleggio e attingendo dalle loro esperienze, nella continuità, si è iniziato un percorso molto proficuo. Al momento siamo il Gruppo più numeroso della Sezione ANA di Novara.
Il "modus operandi" che in questi anni si è sempre tenuto e ha rappresentato il filo conduttore è rimasto immutato: la solidarietà per i più bisognosi.
Un altro tema che ha contraddistinto le attività del Gruppo è l'indipendenza economica; tale peculiarità è stata mantenuta in ogni fase, dal sostenere i costi per la ristrutturazione del fatiscente "ex ospedale San Michele" per trasformarlo nella attuale sede, alla fase successiva dedicata agli innumerevoli contributi a varie associazioni locali e a quelle sparse nel mondo.
Il Capogruppo Granziero, nel suo intervento davanti al monumento degli Alpini, in occasione della festa del Gruppo, ha citato un dato che per gli Alpini cameresi è molto importante ed è relativo agli importi donati nei 45 anni di attività del Gruppo: oltre 486.000 euro. L'ammontare è notevole, a tal punto che ha generato perplessità e qualche dubbio durante le operazioni di conteggio, ma il ricontrollo

ha confermato quanto dichiarato. L'ammontare della somma ha creato, anche, profonda ammirazione da parte degli Alpini non cameresi, compreso il Consigliere Nazionale ed il Presidente della Sezione ANA di Novara, nell'udire tale affermazione.
Il dato economico citato, peraltro, non tiene in considerazione le ore di volontariato e, soprattutto, gli importi usati per il recupero e la messa in pristino della struttura della sede attuale del Gruppo e del coro "Scricciolo".
Il monumento alpino collocato in piazza Valli, su progetto del Prof. Rossi e realizzato da abili mani, e, successivamente, donato alla comunità camerese, è un altro impegno interamente sostenuto economicamente dal Gruppo. Altrettanta disponibilità si è dimostrata aderendo all'iniziativa intrapresa da altre associazioni cameresi nell'abbellire le panchine delle vie cittadine.

Non si possono dimenticare le ore passate a spalare fango nelle varie situazioni emergenziali succedute negli anni; altrettanto importanti sono stati gli interventi a seguito dei terremoti di L'Aquila (2009) e in Emilia (2012) con la costruzione di due casette adibite a studio medico, a Poggio Picenze (AQ), e dell'aula didattica a San Possidonio (MO).
Qualcuno si è posto il quesito: quale sede avremmo realizzato potendo disporre di questo ingente ammontare invece di distribuire tali somme? Molti Gruppi hanno utilizzato le risorse raccolte per edificare una propria sede: è una realtà accertata. Ma il rovescio della domanda è: a quanti bisognosi sarebbe venuta meno la nostra solidarietà? Non ci furono né dubbi, né tentennamenti quando si scelse di intraprendere il percorso della solidarietà e del sostegno ai bisognosi; la volontà di continuare sullo stesso solco rimane ed è senza titubanze o rimorsi.
I resoconti dei bilanci sono riportati nel Libro Verde della Solidarietà che l'ANA pubblica annualmente. L'ultima copia è stata consegnata dal Presidente sezionale al Sindaco di Cameri affinché sia messo a disposizione della comunità.
Questi risultati sono determinati da due aspetti: sostegno e credibilità. Il primo rappresenta la vicinanza che i cittadini cameresi manifestano nei nostri confronti e che forniscono il supporto economico. Il secondo è strettamente connesso al

primo: senza la trasparenza accertata non avremmo i fondi per realizzare e portare solidarietà.
Il Gruppo, per festeggiare il 45° anniversario dalla fondazione, ha inteso mettere in atto alcune iniziative durante l'anno. È stata allestita una mostra, sul tema "gli Alpini e il Gruppo Cameri", recuperando cartelloni che descrivono le vicende storiche inerenti agli Alpini e vari oggetti appartenuti negli anni ad Alpini; inoltre, sabato sera, 22 giugno, al teatro Ballardini si è tenuto un concerto dal titolo "Voglia di Coro" al quale hanno partecipato il coro "Stella Alpina" di Rho e il nostro "Scricciolo". Un numeroso pubblico ha partecipato all'evento e hanno applaudito con sincero apprezzamento i brani proposti.
Per enfatizzare il traguardo raggiunto abbiamo organizzato l'annuale festa della Sezione ANA di Novara a Cameri congiuntamente con la festa del Gruppo; si sta programmando di allestire, per le classi dell'Istituto Statale Tadini, lo spettacolo teatrale ""Non si lascia nessuno indietro", che narra la storia del corpo degli Alpini dalla sua nascita, 14 ottobre 1872, fino alla ritirata di Russia.

SEZ. di NOVARA
ASS. NAZ. ALPINI
il Gruppo Alpini Cameri
MEDAGLIA D'ARGENTO AGOSTINO ZAPPA
organizza la
I^a CASTAGNATA ALPINA
PROGRAMMA
sabato 8 novembre
ore 21 Presso Cinema Oratorio Concerto del "CORO C.A.I. di NOVARA" dell'Associazione Cori Piemontesi.
« entrata libera »
domenica 9 novembre
ore 10,30 Presso Area Mercato, inizio « CASTAGNATA
fiata da BUON VINO » che si protrarrà sino al tramon
ore 14 Sfilata per le vie cittadine del Gruppo « MINI
MAJORETTES LE COMETE » campione Re
nali, accompagnate dalla « BANDA MUSICA
MARGHERITA ».
ore 14,30 Esibizione presso L'AREA MERCATO.
anche in caso di cattivo tempo il programma verrà rispettato essendo al coperto e al
I proventi della manifestazione saranno interamente devoluti alla delegazione
C.R.I. di Galliate al fine di giungere ed ottenere che al più presto
e CAMERI stazioni una Autoambulanza OFFERTA D
TADINI CAMERESI e gestita dal Gruppo dei Volontari del Soccorso C
N. B. - [illegible] tutta la manifestazione sarà possibile sottoscrivere i
[illegible] Gruppo Volontari del Soccorso che già opera u
[illegible]MERI - GALLIATE - ROMENTINO presso
AIUTARVI

Sezione di Novara
INAUGURAZIONE DEL NUOVO GRUPPO DI CAMERI
Il 23 marzo 1980 festa grande a Cameri per l'inaugurazione del nuovo Gruppo intitolato al S.T. Agostino Zappa, medaglia d'argento al V.M. della guerra 1915-'18. Alla solenne cerimonia hanno partecipato anche le Sezioni Omegna e di Intra con il Pres. Cons. Naz. Cav. Antonio Cordero e, con i rispettivi gagliardetti, tutti i Gruppi della Sezione di Novara nonché quelli di Omegna, Gozzano, Intra, Robbio Lomellina, Gattinara e varie Associazioni d'Arma.
I numerosissimi Alpini presenti, cui si sono uniti i cittadini di Cameri con spontanea adesione, dopo la sfilata per le vie del paese e la deposizione di corone al Monumento ai Caduti sono confluiti nella Chiesa Parrocchiale per la celebrazione della S. Messa nel corso della quale è stato benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo.
Il discorso ufficiale, alla presenza del Sindaco Giacomino Bagnati e delle Autorità civili e militari locali, è stato tenuto dal Cons. Naz. Cav. Cordero.
Al Capo Gruppo Giuseppe Granziero e ai suoi 97 soci (tanto per cominciare!) va il grazie sincero della Sezione di Novara e l'augurio di una feconda attività.

Inaugurato il Gruppo Alpini
CAMERI - È stato inaugurato domenica mattina il primo Gruppo Alpini di Cameri ed alla solenne cerimonia hanno partecipato numerosi cittadini, i quali hanno accompagnato il corteo che si è snodato per le vie del paese.
Il raduno era stato fissato per le 9,30 al Circolo Margherita. Da lì gli alpini convenuti a Cameri si sono recati al monumento dedicato ai Caduti di [illegible] le guerre deponendo una corona d'alloro. Sono seguite la benedizione del gagliardetto e la celebrazione della messa, in suffragio ai Caduti, alla chiesa parrocchiale. Hanno fatto «gli onori di casa» gli alpini il sindaco Giacomino Bagnati, accompagnato dalle maggiori autorità civili e militari locali, ed i componenti della Banda Margherita. Il Gruppo Alpini di Cameri ha come madrina Marinella [illegible], la nipote del colonnello Agostino Zappa alla cui memoria è stato intitolato il Gruppo Alpini di Cameri. Alla cerimonia erano presenti i vessilli [illegible] Omegna, Novara [illegible] Intra; i gruppi di [illegible] Castelletto, Oleggio, Vaprio, Galvezzano, Divignano, Camellina, Gattinara, Artigliani, Aeronautici ed altri.

Raduno di «Penne nere» per la costituzione a Cameri della prima Sezione alpini

Il capitano Zappa
CAMERI - Cameri, per la prima volta, si appresta ad accogliere ed a festeggiare gli alpini in congedo, in occasione delle cerimonie legate alla costituzione della locale Sezione, cerimonia che si articolano in un omaggio al Monumento ai Caduti di tutte le guerre, nella benedizione all'apertura del Labaro e nella Messa nella Chiesa Parrocchiale e che sono fissate [illegible] Al programma non mancherà [illegible] di far seguito fra i «veci ed quei «contorni» che contraddistinguono sempre i raduni delle penne nere».
Encomiabile, dei promotori della tuenda Sezione, è la ta di intitolare la sima alla memoria del tano geom. Agostino pa, Colonnello di com mento dell'Arma, classe 1898 e già segretario comunale del paese.
Dalla fotografia
che risale al 1941, appaiono evidenti i «nastrini ed il distintivo» che testimoniano il passato combattentistico del capitano il quale, non ancora ventenne, sottotenente di complemento del 52° reparto Assalto Alpini, in azione di guerra riportò una grave ferita al petto meritandosi, per il coraggio dimostrato, il conferimento della medaglia d'argento al valor militare «sul campo» [fronte di Costalunga; 17 giu[illegible] 1918].
Una scelta, Gruppo A[illegible] destin[illegible]

Tale iniziativa è attualmente nella fase preparatoria dopo i primi approcci avuti con il dirigente scolastico e parte del collegio docenti e si conta di pianificare lo spettacolo nell'autunno.
Per la chiusura delle celebrazioni, sabato 30 novembre, si vorrà ricordare tutti i Soci andati avanti nella S. Messa delle ore 18,00. Un ricordo particolare lo vorremmo fare in occasione delle celebrazioni del 4 Novembre, perché proprio in quella manifestazione del '79 si sono visti per la prima volta gli Alpini e da lì è partita l'organizzazione per l'assemblea del 30 novembre, che ha sancito la nascita del Gruppi Alpini Cameri.
Naturalmente si continueranno ad organizzare le consuete sagre necessarie al reperimento dei fondi indispensabili al mantenimento delle iniziative di solidarietà e alla copertura delle spese di gestione del Gruppo (illuminazione, riscaldamento, affitto locali sede, assicurazioni, tasse, ecc.) che rappresentano oltre il 10% degli introiti netti.
Quindi si prosegue, senza indugi, a programmare la "Castagnata Alpina 2024", prevista dal 17 al 20 ottobre; proponendo i consueti piatti autunnali, spettacoli e divertimenti per tutti e contando, come sempre, su una vostra presenza.
I nostri obiettivi sono risaputi e restano immutati: continueremo a portare solidarietà.

RUNPOST
PUBBLICITA' & MARKETING
www.runpost.it
MOMO (NO) - info@runpost.it - 0321/1857417
VOLANTINAGGIO
AFFISSIONI
GRAFICA E STAMPA

CANTINA CAIO
vino alla goccia
Enoteca
Vino Sfuso
Delizie Gastronomiche
Wine Shop Online
Una sorpresa per te
inquadra qui!
CANTINA CAIO
Via Salvo D'Acquisto 2 - 28100 Novara (No)
Cell: +39 3479839905 E-mail: info@cantinacaio.it

GAMBALONGA
DECORAZIONI

Decorazioni Gambalonga srl

C.F. P. IVA e Registro Imprese di Novara: 02222750032

R.E.A. N° 223009

Via Strera 23 A - 28047 OLEGGIO (NO)

Cell.: 335/5726203 - 338/8254973

e-mail: Decorazionigambalonga@gmail.com

PEC - decorazionigambalongasrl@pec.it

Codice Univoco T9K4ZHO

Cassa edile impresa 34034

Codice Ditta: 18610199

Matricola azienda 5208863369

Codice INAIL 18610199

Codice Ateco 433400

IBAN - IT63T 03048 10100 0000 000 84833

Il Gruppo di Castelletto in festa con musica e piatti tipici per la tradizione di Sant'Anna

Gruppo di Castelletto Ticino

E' proseguita anche quest'anno una bellissima tradizione animata dagli Alpini del gruppo di Castelletto Ticino. Per due fine settimana a cavallo tra luglio e agosto, le Penne Nere castellettesi hanno infatti organizzato la consueta festa estiva di Sant'Anna. Il via alle danze è stato dato durante la serata di venerdì 19 luglio, nella quale i volontari hanno servito ai partecipanti gustose pietanze a base di carne di cavallo; la festa è proseguita anche sabato 20 luglio, con una serata dal sapore iberico, grazie agli abbondanti piatti di paella che sono stati preparati.
Per l'ultimo weekend di festa, quello di venerdì 26 e sabato 27 luglio, sono state pensate due cene a base, rispettivamente, di fritto misto di pesce e di stinco di maiale, servito con patatine e crauti.
La festa ha registrato il record di presenze sabato 20 luglio, per l'imperdibile paella. Anche la musica è stata protagonista indiscussa di queste serate: sabato 20 luglio si è esibito il duo Ale e Lello degli Illeciti Musicali e sabato 27 luglio la Playmoband. «Si ringraziano i membri del gruppo Alpini di Castelletto Ticino – dice il capogruppo Daniele Pegoraro - i giovani volontari che si sono offerti di dare una mano per preparare le vivande e per servire i tavoli, e, naturalmente, tutte le persone che hanno scelto di passare queste serate in nostra compagnia».

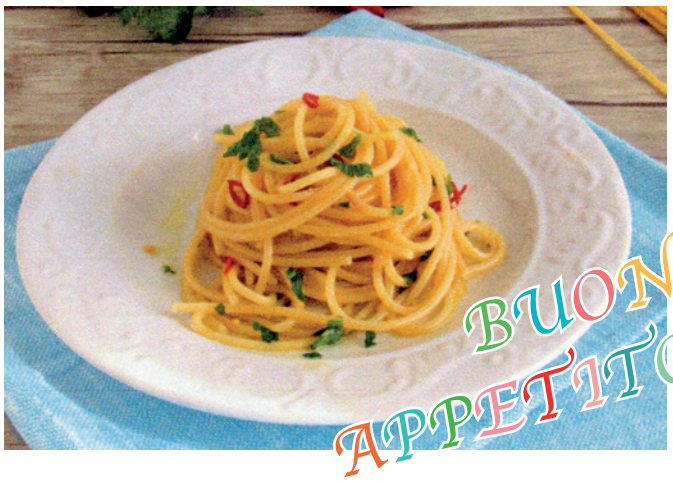
Il ricet-dario

di Dario Ribotto

SPAGHETTI CON COLATURA DI ALICI

INGREDIENTI (per 4 persone)

spaghetti	gr.350
prezzemolo	un mazzettino
aglio	uno spicchio
peperoncino	a piacere
olio evo	8 cucchiai
colatura di alici	4 cucchiai



PREPARAZIONE

Lessare la pasta in acqua non salata.
Preparare un trito di prezzemolo, aglio e peperoncino.
Aggiungere al trito l'olio e la colatura di alici.
Unire la pasta al dente, amalgamare e servire.

I giovani e la comunicazione al centro della discussione al Cisa di Asti

di Matteo Caminiti

Sono numerosi gli spunti di riflessione offerti dall'ultima edizione del Cisa, il convegno della stampa alpina andato in scena nelle giornate del 26 e 27 ottobre ad Asti, presso il Polo universitario Rita Levi Montalcini. In rappresentanza della Sezione di Novara hanno partecipato alla sola giornata di sabato 26 il direttore del nostro giornale, Matteo Caminiti, il presidente della Sezione, Marco Caviggioli e il referente per il Centro Studi, Piero Tornotti. Sabato 26, sotto la pioggia battente, gli organizzatori hanno dato via ai lavori del convegno con un solenne alzabandiera, al quale hanno partecipato, con i vessilli delle rispettive Sezioni, gli Alpini presenti e il sindaco di Asti, Maurizio Rasero. "Comunicare con i giovani", era questo il tema dell'appuntamento culturale che ne è seguito, arricchito dalla presenza dei referenti di numerosi giornali delle Sezioni alpine d'Italia e da quella del direttore responsabile de L'Alpino Massimo Cortesi. Gli ospiti d'onore del pomeriggio di riflessione corale sul tema sono stati due giornalisti professionisti di altissimo profilo, portatori di due idee di giornalismo, di comunicazione, e forse anche di società per molti aspetti antitetiche. Se infatti Marianna Bruschi, giornalista di Sky Tg24, ha illustrato nel dettaglio un dossier con dati, numeri e grafici sull'importanza dei social network nella comunicazione di oggi, lo storico inviato di guerra Domenico Quirico ha riaffermato con forza il valore di un giornalismo fatto esclusivamente di interviste scritte, fotografie e filmati, escludendo la possibilità di "scendere a patti" con le tecnologie contemporanee per attrarre nuovi lettori e comunicare con i più giovani. I due gruppi di lavoro che si sono confrontati successivamente sul tema sono dovuti partire proprio da questi spunti per cominciare a elaborare una strategia di comunicazione in grado di portare l'Ana a rinnovarsi e a dialogare con le nuove generazioni. Nel corso del pomeriggio si è discusso quindi del ruolo dell'associazione nel futuro dell'Italia, del nodo ancora tutto da sciogliere riguardo alle forme di partecipazione consentite per coloro che non hanno potuto vivere l'esperienza del periodo di leva e di trasmissione dei valori Alpini ai più giovani. Numerose le strategie proposte per raggiungere l'obiettivo: dalla creazione di canali social dedicati, alla registrazione di podcast con le pillole della storia alpina, fino alla promozione, e alla comunicazione social, di campi scuola per i più giovani che si sentono affascinati dalla Penna nera.

Bovio Assicurazioni S.A.S.

28043 Bellinzago N. (NO)
Via Libertà 168A
Tel. 0321 92 73 73
Fax 0321 92 72 98

28047 Oleggio (NO)
Via Roma 17
Tel. e Fax 0321 99 84 80

info@bovioassicurazioni.it

Mariolina era una di noi.

E oggi è la persona giusta per rappresentare i Gruppi che necessitano di una madrina.

di Antonio Palombo

E' con uno scritto molto sentito e appassionato che l'ex presidente della Sezione di Novara dell'Ana, Antonio Palombo, ha voluto ricordare la scomparsa di Mariolina Cattaneo. La donna, residente a Magenta, era una colonna portante del Centro Studi Nazionale dell'Ana, dove lavorava da oltre 20 anni. Se n'è andata a maggio, a soli 46 anni, dopo un lungo periodo di malattia.

Per chi ha avuto modo di conoscere Mariolina Cattaneo, l'articolo finisce qui.
Parlerò di lei per quanto l'ho conosciuta, di Mariolina ho solo bei ricordi.
Apprezzavo la sua professionalità, la competenza che aveva sulla Storia degli Alpini, la sua disponibilità e la sua gentilezza.
L'ho incontrata varie volte alle riunioni dei Presidenti al Palazzo delle Stelline e alle Assemblee dei Delegati, il più delle volte al Teatro dal Verme a Milano e nelle mie rare incursioni in Sede Nazionale, e quando capitava, non mancavo di passare presso gli uffici della Redazione de "L'ALPINO" per un saluto.
Pochi giorni prima della triste notizia che Mariolina non c'era più, avevo chiamato la Redazione per alcune informazioni e con l'occasione chiesi notizie sul suo stato di salute, sapendo che da qualche tempo lavorava da casa.
Nessuno sapeva niente, Mariolina teneva tutto per sé, credo che solamente i familiari e le persone a lei vicine fossero informate della gravità del suo stato di salute.
Quando il mio incarico era quello di Presidente Sezionale, all'inizio di ogni nuovo anno trasmettevo (come succede tuttora) i dati relativi al LIBRO VERDE dei nostri Gruppi e dopo averli verificati e inseriti, Mariolina mi ritornava il file che aveva elaborato affinché io potessi verificare che non avesse dimenticato niente.
Nel 2021 decisi di dare alla stampa un libro che raccogliesse parte della storia della Sezione di Novara, basandomi su documenti in nostro possesso e su vecchi articoli tratti da "L'ALPINO". Il lavoro certosino di ricerca si protrasse per buona parte del 2022, e quando gli articoli del nostro mensile nazionale, di interesse per il lavoro in essere risultavano illeggibili, bastava una telefonata a Mariolina per avere una copia dell'articolo originale, tanto che mi sentii in dovere di inserire il suo nome tra le persone da ringraziare per aver permesso la pubblicazione. Non penso che lei li abbia mai letti.
Era il 7 settembre 2007, quando dopo aver affrontato le 52 gallerie del Monte Pasubio, ci ritrovammo allo stesso tavolo per cena presso il Rifugio Achilli Papa, con Sannino e un Militare, Trombettiere, di cui purtroppo non ricordo il nome. Mariolina e il militare mi consigliarono di fare in modo che la Taurinense ricevesse dal Comune di Novara la Cittadinanza Onoraria. A fronte di questa onorificenza la Fanfara verrà sicuramente nel 2012 per il raggruppamento a Novara gratis. E così fu.

Ricordo anche che in quell'occasione disse che se mai si fosse sposata e avesse avuto una figlia, l'avrebbe chiamata "JULIA", e guai a chi credendolo un errore la interpellasse come Giulia.
Incontrai di persona l'ultima volta Mariolina a una riunione del Centro Studi a Costalovara il 13 giugno 2013.
Ma una sorpresa me la fece Giovanni Cattaneo. Durante un servizio della P.C. presso la RSA "Il Melograno di Trecate", Giovanni e la P.C. incontrarono Mariolina che aveva la nonna ospite della struttura e... mi inviò la foto.
Durante i Funerali Mariolina ha ricevuto tutti gli onori che solitamente sono riservati agli Alpini, ma era quanto meritava.
Ora sei nel Paradiso di Cantore, i tanti Gruppi che necessitano di una Madrina, sappiano che Mariolina Cattaneo è la persona giusta per rappresentarli.

NEW BOX
ABBIGLIAMENTO
e molti altri marchi ! ARRIVI SETTIMANALI

PREMIATA
COLMAR
LIU·JO
PEUTEREY
K-WAY
FIFTY FOUR
SAVE THE DUCK
SUN68
ROY ROGER'S
AT.P.CO
V2 VICOLO
RINASCIMENTO
Saucony

Via Boniperti, 71
tel.0321/990073
MOMO (NO)
www.newboxabbigliamento.com

dal 1993
Osteria Goblin
UN MENU'
TRA TERRA E MARE
VIA G. MAGISTRINI, 21
28015 MOMO (NO)
CELL. 3895082766

Quel ricordo inaspettato seppellito tra le memorie del servizio militare...

di Arturo Zaino

Nei giorni scorsi ho effettuato il riordino del mio studio. In un angolo della libreria ho ritrovato una scatola, che ritenevo irrimediabilmente perduta nel corso di precedenti traslochi, contenente numerose foto e scritti risalenti al periodo del mio servizio militare. Nel guardare le fotografie, alcune delle quali sbiadite dal tempo intercorso, ho provato una grande commozione. Alcune immagini sono riferite a eventi e commilitoni purtroppo oramai irrimediabilmente dimenticati. Altre invece mi hanno permesso di tornare col pensiero ad un mondo che oramai non c'è più. Anche la Scuola Militare Alpina di Aosta, ora Centro di Addestramento Alpino, presso la qualeho frequentato l'11° Corso ACS, e la Caserma Trossarelli di Savigliano, presso la quale ho completato il mio servizio militare, da tempo demolita per lasciare posto ad altre strutture edilizie, sono diventati un ricordo del passato. Oltre alle foto, ho trovato alcune lettere e cartoline inviatemi da reclute che, al termine dell'addestramento, erano state destinate ai Reggimenti. In particolare ce n'è una che racconta sommariamente quanto fosse dura la vita in caserma.

Nonostante tutto, le difficoltà incontrate erano mitigate da qualche momento positivo e, in ogni caso, con la certezza che le cose prima o poi sarebbero cambiate.
Non mi resta che concludere con una considerazione. Fortunatamente all'epoca non c'erano ancora i telefoni cellulari, altrimenti queste testimonianze di vita vissuta non avrebbero potuto essere documentate.
Artigliere alpino Cassader Lorenzo, non ho più avuto da allora tue notizie. Mi basta però quanto mi hai scritto nel lontano 22.12.1966 per capire quanto tu sia una persona sensibile che sicuramente avrà avuto un meritato successo nella vita.

"Silandro, 22.12.66
Caro Zaino, è Lorenzo Cassader che le scrive queste due righe. Sono oramai 15 giorni che mi trovo qua a Silandro, in Val Venosta e dovrei dirti che la vita è molto brutta, sia come scherzi che ci fanno, e sia come complesso di cose, il mangiare, ecc, ecc. ed altre tante cose. Proprio lunedì scorso io ho incominciato il corso di armiere che durerà 60 giorni e sono molto fortunato che non sono stato incaricato a fare il conducente muli, come i miei tanti amici che si trovavano con me a Savigliano. Ti dirò anche che tutti qui a Silandro rimpiangono molto Savigliano, perché qua non c'è niente e invece a Savigliano c'è di tutto. Siamo finiti in un paese di 2.000 abitanti, i quali tutti parlano il tedesco, e c'è un solo cinema che lo fanno solo il tedesco, fuori che 2 giorni la settimana che lo fanno l'italiano. Degli scherzi che ci fanno sono moltissimi e di tutti i tipi, ci fanno strisciare sotto le brande, ci danno stelle alpine a quantità, ci fanno degli scherzi che non puoi neanche immaginare.
Comunque questa vita da recluta durerà fino alla fine di febbraio, cioè fino a quando i nostri anziani andranno in congedo, ed allora noi diventeremo padri, ed allora anche per noi sarà finita la brutta vita.
Adesso caro Zaino colgo l'occasione di questa lettera per farti i miei più pieni auguri di buone feste e so che presto diverrai sergente, cerca di farti rispettare da tutti, come eri capace di farti rispettare da tutte noi reclute.
Vorrei chiederti per ultimo un piacere. Se lì a Savigliano c'è della mia posta, per favore puoi spedirmela a questo indirizzo:
Artigliere Cassader Lorenzo
31 Batteria gruppo Bergamo.
Silandro, Bergamo.
Ciao Zaino, ti ricorderò sempre,
tua recluta
Cassader Lorenzo".

Segnaletica Novarese s.r.l.

P. IVA: 03335870121
Via Varallo Pombia, 44
28053 Castelletto Sopra Ticino (NO)
Tel. Ufficio 0331.960427
Pec: segnaleticanovarese@pec.it
Sito: www.segnaleticanovarese.it

ANAGRAFE ALPINA

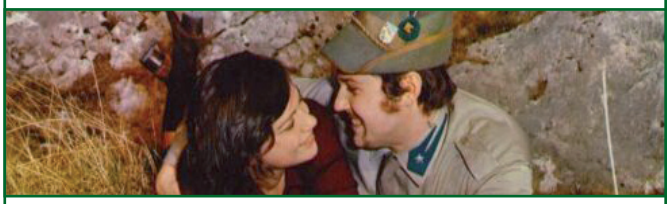
SCARPONCINI E STELLINE

GARBAGNA
04/08/2024 - CLOE
figlia di Federica Pinna e Marco Consolandi e nipote dell'alpino Severo Consolandi.
21/08/2024 - EMMA
figlia di Elisa Consolandi e Mirco Conte e nipote dell'alpino Severo Consolandi.

MARANO TICINO
08/10/2024 - REBECCA
figlia di Chiara Porazzi e Riccardo Tencajoli e nipote dell'alpino Paolo Porazzi.

Ai genitori, nonni e zii tante felicitazioni

ALPINIFICI



SIZZANO
31/08/2024 si sono sposati Lara Zambrino con Paolo Astolfi, figlia dell'aggregato Alessandro Zambrino.

Felicitazioni ed Auguri agli sposi novelli

SONO ANDATI AVANTI

GARBAGNA
24/08/2024 - CLAUDIO BUSLACCHI alpino ed ex capogruppo di Garbagna ed ex volontario del SON.
18/09/2024 - MARIA ANGIOLINI
madre dell'alpino Filippo Trecate
05/08/2024 - MATTIA ZANELLATO
figlio dell'alpino Pierangelo Zanellato e Gisella Genestroni.
08/07/2024 - PIETRO BORGINI
padre dell'alpino consigliere sezionale Corrado Borgini.
25/09/2024 - CARMEN RIZZO
moglie dell'alpino Stefano Antonini.

BORGOLAVEZZARO
31/08/2024 - ANTONIETTA RUGGERO
madre dell'alpino roberto Testa.

MARANO TICINO
06/11/2024 - MARINO RUZZANTE
cognato dell'alpino Pier Carlo Perotti e cugino degli alpini Renzo Perotti e Patrizio Perotti.

Siamo particolarmente vicini ai familiari ai quali porgiamo le più sentite condoglianze

CAR
CENTRO REVISIONI
Viale dell'Industria, 1/b
28060 San Pietro Mosezzo (NO)
tel. 0321 613000
mob. 388 1076536
info@carcentrorevisioni.it
• Effettuiamo servizi completi come pre-revisioni e revisioni per
• autoveicoli
• motocicli
• ciclomotori
• **autocarri fino a 3,5 ton**
• tricicli e quadricicli
• **veicoli superiori a 3,5 ton (motrici, semi-rimorchi, etc)**
SCANSIONAMI

ME.CA.T.
MECCANICA-CARPENTERIA
TORNITURA

CO.SPE. SRL
COSTRUZIONI SPECIALI
MECCANICHE

TRE D VITI
VITI DI ESTRUSIONE PER
MATERIE PLASTICHE

Caltignaga: gli Alpini celebrano San Maurizio in un pomeriggio di festa e tradizione

di Marco Caio

Il sole del tardo pomeriggio del 21 settembre ha fatto da cornice alla festa di San Maurizio, patrono degli Alpini, organizzata venerdì 20 settembre dal Gruppo di Caltignaga.
La serata è iniziata con una solenne cerimonia di alzabandiera e l'omaggio floreale in ricordo dei caduti, un momento carico di emozione che ha visto la partecipazione di numerosi Alpini e delle autorità locali. A seguire è stata celebrata una Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria Assunta di Caltignaga, durante la quale si è pregato per tutti gli Alpini, in particolare per coloro che non ci sono più.
Dopo la funzione religiosa, i partecipanti si sono recati presso la sede della sezione ANA di Novara, dove è stata allestita una grande tavolata per una cena conviviale. Il menù, rigorosamente piemontese, ha deliziato i palati dei presenti con specialità come la paniscia, il gorgonzola e la toma, un omaggio alle tradizioni culinarie della zona.
"Questa festa - ha commentato Marco Caviggioli, presidente della Sezione Alpini di Novara - è un momento fondamentale per noi Alpini. Ci permette di rinsaldare i legami tra di noi, di ricordare la nostra storia e di onorare i valori che ci uniscono. Ma è anche un'occasione per condividere con la comunità un momento di gioia e convivialità".
La cena è stata l'occasione per scambiare quattro chiacchiere, raccontare aneddoti e ricordare le esperienze vissute. Un momento di aggregazione che ha rafforzato il senso di appartenenza al Corpo degli Alpini.
"Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa festa - ha concluso il presidente - un ringraziamento speciale va ai volontari, senza il loro impegno non sarebbe stato possibile organizzare un evento così bello e sentito".

Speciale convenzione per gli associati A.N.A.

Questo cappello merita un'energia speciale.

Passa ad Unoenergy.

Porta al tuo referente l'ultima bolletta e scoprirai quanto puoi risparmiare grazie alle offerte dedicate a te.

unoenergy
gas • luce • rinnovabili

800 089 952 | unoenergy.it

Per maggiori informazioni vieni a trovarci all'Unoenergy Point di:

Trecate • Via A. Gramsci 34 • 0321 1518699
Galliate • Viale Beato Quagliotti 77/79 • 0321 1585637
Cilavegna • Via Liberazione 7 • 0381 450243

Oppure contatta il tuo Referente Commerciale:

Riccardo Piantanida | 348 9152110
Antonio Garavaglia | 348 2639918

PUBBLIINK ADV.IT

Una borsa di studio prestigiosa per ricordare Riccardo Piantanida

di Patrizio Perotti

Venerdì 30 agosto la Sala Consiliare del Comune di Oleggio, alla presenza delle autorità politiche locali e dei referenti dell'ITI OMAR, ha ospitato la cerimonia di consegna di una borsa di studio promossa dagli Alpini di Marano Ticino e di Oleggio. I due gruppi hanno istituito il prestigioso premio da assegnare a uno studente dell'ITI OMAR di Oleggio che, durante l'anno, ha dimostrato impegno e ha raggiunto gli obiettivi prefissati dall'Istituto.
Con questa borsa di studio vogliamo mantenere vivo il ricordo di Riccardo, un Alpino del Battaglione Aosta, che ci ha lasciati tragicamente un anno fa. Riccardo era una persona solare, impegnata nel

volontariato, sempre pronto a dare una mano. Ricopriva anche cariche di responsabilità nell'AIB la Salamandra di Varallo Pombia ed era pronto a intervenire nelle calamità. E' stata una grave perdita per la nostra comunità, ma quel giorno, dal Paradiso di Cantore, sicuramente ci stava guardando durante la consegna della borsa di studio del valore di 300 euro che abbiamo assegnato, su indicazione dei docenti, alla studentessa Camilla Fontebasso, con la quale ci complimentiamo. Possa questa borsa essere per lei di stimolo per superare brillantemente i traguardi scolastici e della vita.

Gli Alpini al fianco dell'Aism con le mele della ricerca

Gruppo di Galliate

Un evento dedicato alla solidarietà domenica 6 ottobre per il Gruppo di Galliate, che ha partecipato alla raccolta promozionale delle mele dell'AISM, a favore dell'associazione che sostiene la ricerca scientifica su sclerosi multipla e patologie correlate. E' il primo anno che partecipiamo a questa iniziativa e siamo soddisfatti: con il gazebo posizionato ai piedi del nostro campanile scoperto abbiamo venduto tutti i sacchetti di mele che ci sono stati forniti.
Un piccolo contributo per aiutare a sconfiggere questa tremenda malattia.

Per un regalo unico!

La scatola in latta del Gruppo Alpini di Oleggio,
con 300gr. di buonissimi biscotti artigianali
del Panificio Manfredino.

Per prenotazioni:

mail: oleggio.novara@ana.it *oppure* tel. 347 0509296

Alle scuole di Galliate per apprendere i segreti del formaggio

Gruppo di Galliate

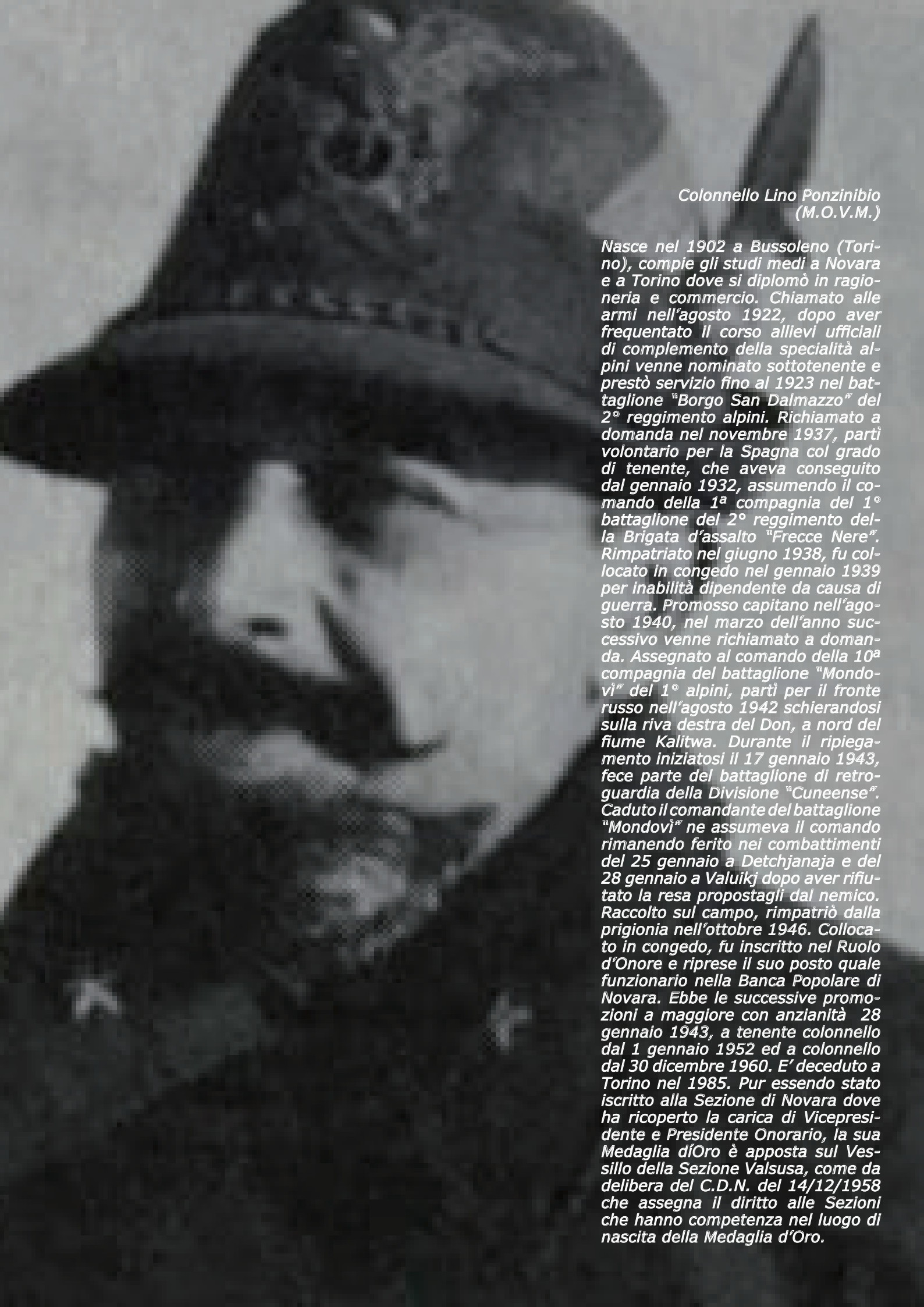
Successo nella giornata di venerdì 11 ottobre per la Giornata del formaggio, organizzata nell'ambito di una collaborazione concordata con le scuole materne e primarie dal gruppo Alpini " Gen. Filippo Fonio " di Galliate. Per l'occasione il Gruppo è stato invitato per una esercitazione con i giovani alunni presso la scuola materna di Galliate. Dopo aver preso accordi con la maestra Elisa, che si occupava dell'evento, si è voluto dare agli allievi una dimostrazione pratica di come si può produrre il formaggio a casa. Hanno partecipato gli Alpini Franco Sannino, Percio Roberto, Giovanni Pollastro e Renzo Soncini, che alla presenza di otto classi, divise in due gruppi, hanno interagito coinvolgendo come attori principali gli alunni. Il primo passo è stato la simulazione di una finta mungitura della mucca Lola.

Successivamente gli alunni sono stati coinvolti uno ad uno nell'aggiunta del caglio, ed infine nello spurgo della cagliata ottenuta. Messa a raffreddare la cagliata, ormai formaggio, le maestre l'hanno distribuita a tutti i piccoli come merenda.
Questa esperienza, come ricordato all'inizio, fa parte di una prima collaborazione con le scuole che vedranno il nostro gruppo coinvolto con altre attività anche per il prossimo anno.

Sabato 14 dicembre
ore 21,00
in sede sezionale

PANETTONATA

a cura del Gruppo di Momo



Colonnello Lino Ponzinibio
(M.O.V.M.)

Nasce nel 1902 a Bussoleno (Torino), compie gli studi medi a Novara e a Torino dove si diplomò in ragioneria e commercio. Chiamato alle armi nell'agosto 1922, dopo aver frequentato il corso allievi ufficiali di complemento della specialità alpini venne nominato sottotenente e prestò servizio fino al 1923 nel battaglione "Borgo San Dalmazzo" del 2° reggimento alpini. Richiamato a domanda nel novembre 1937, partì volontario per la Spagna col grado di tenente, che aveva conseguito dal gennaio 1932, assumendo il comando della 1ª compagnia del 1° battaglione del 2° reggimento della Brigata d'assalto "Frecce Nere". Rimpatriato nel giugno 1938, fu collocato in congedo nel gennaio 1939 per inabilità dipendente da causa di guerra. Promosso capitano nell'agosto 1940, nel marzo dell'anno successivo venne richiamato a domanda. Assegnato al comando della 10ª compagnia del battaglione "Mondovì" del 1° alpini, partì per il fronte russo nell'agosto 1942 schierandosi sulla riva destra del Don, a nord del fiume Kalitwa. Durante il ripiegamento iniziatosi il 17 gennaio 1943, fece parte del battaglione di retroguardia della Divisione "Cuneense". Caduto il comandante del battaglione "Mondovì" ne assumeva il comando rimanendo ferito nei combattimenti del 25 gennaio a Detchjanaja e del 28 gennaio a Valuikj dopo aver rifiutato la resa propostagli dal nemico. Raccolto sul campo, rimpatriò dalla prigionia nell'ottobre 1946. Collocato in congedo, fu inscritto nel Ruolo d'Onore e riprese il suo posto quale funzionario nella Banca Popolare di Novara. Ebbe le successive promozioni a maggiore con anzianità 28 gennaio 1943, a tenente colonnello dal 1 gennaio 1952 ed a colonnello dal 30 dicembre 1960. E' deceduto a Torino nel 1985. Pur essendo stato iscritto alla Sezione di Novara dove ha ricoperto la carica di Vicepresidente e Presidente Onorario, la sua Medaglia díOro è apposta sul Vessillo della Sezione Valsusa, come da delibera del C.D.N. del 14/12/1958 che assegna il diritto alle Sezioni che hanno competenza nel luogo di nascita della Medaglia d'Oro.